



Domenica 15 Dicembre 2019

Avvento di Fraternità



Progetto Internazionale

TANZANIA |

MICROIMPRESE A SOSTEGNO DI MADRI SINGLE A DAR ES SALAAM

90 giovani donne saranno coinvolte in un percorso di formazione sulle attività generatrici di reddito tramite un fondo di microcredito rotativo per favorire l'avvio di orti e allevamenti



Caritas Amalfi - Cava de' Tirreni

Quanto raccolto da ogni Parrocchia o singolo sarà versato presso la Caritas Diocesana a Cava giorni dispari dalle 9.00 alle 14.00 Mar e Gio dalle 15.00 alle 20.00 oppure sul conto IT 33C0538776173000000015710 o CCP 19060847.

- Causale obbligatoria: Avvento di Fraternità 2019 -



Tel. 089 2965008

E-mail: caritasamalficava@libero.it

Sito: www.caritasamalficava.it

Lun. - Mer. - Ven. dalle 10.00 alle 12.30

Mar. - Gio. dalle 16.00 alle 20.00

Prot. 11/2019.

Cava de' Tirreni, 25 /11/2019.

"È un ritornello permanente delle Sacre Scritture la descrizione dell'agire di Dio in favore dei poveri. Egli è colui che "ascolta", "interviene", "protegge", "difende", "riscatta", "salva"... Insomma, un povero non potrà mai trovare Dio indifferente o silenzioso dinanzi alla sua preghiera. Dio è colui che rende giustizia e non dimentica (cfr Sal 40,18; 70,6); anzi, è per lui un rifugio e non manca di venire in suo aiuto (cfr Sal 10,14). Si possono costruire tanti muri e sbarrare gli ingressi per illudersi di sentirsi sicuri con le proprie ricchezze a danno di quanti si lasciano fuori. Non sarà così per sempre. Il "giorno del Signore", come descritto dai profeti (cfr Am 5,18; Is 2-5; Gl 1-3), distruggerà le barriere create tra Paesi e sostituirà l'arroganza di pochi con la solidarietà di tanti. La condizione di emarginazione in cui sono vessati milioni di persone non potrà durare ancora a lungo. Il loro grido aumenta e abbraccia la terra intera. Come scriveva Don Primo Mazzolari: «Il povero è una protesta continua contro le nostre ingiustizie; il povero è una polveriera. Se le dai fuoco, il mondo salta".

(dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale dei Poveri, n. 4)

Carissimi,

un monito importante quello di Papa Francesco nel Messaggio per la III Giornata Mondiale dei Poveri che - se non fosse stato fatto - inviteremmo a riprendere in considerazione proprio perché il tempo di Avvento e Natale è tempo di silenzio e di attesa, di gioia e di accoglienza, di attenzione a Colui che viene in ciascuno dei suoi figli, specie se schiacciato dalla povertà. Da Maria, in attesa della nascita del suo figlio primogenito, come da ogni madre che attende e alleva un figlio, impariamo l'attenzione e la custodia a ciò che ci è caro. Così dovremmo aver caro ogni fratello, ogni sorella, senza distinzione di cultura, colore, religione, età.

Il tempo di Avvento si apre a noi come tempo di ascolto affinché attendendo Colui che viene, possiamo riconoscerLo e incontrarLo quotidianamente nel volto dei nostri fratelli, soprattutto nel volto dei più poveri, soli ed emarginati.

Come ogni anno la Caritas Diocesana, in accordo con l'Arcivescovo, sceglie un progetto a respiro internazionale da sottoporre alle varie Comunità e indica anche alcuni atteggiamenti o iniziative utili per animare il nostro territorio diocesano con la forza della carità.

Ribadendo la disponibilità della Caritas diocesana a venire incontro a ulteriori richieste delle comunità parrocchiali e realtà ecclesiali salutiamo tutti augurando un proficuo cammino comunitario alla ri-scoperta di Colui che viene. La sua attesa stimoli il nostro comune impegno di carità. Buon cammino,


don Francesco Della Monica
Direttore Caritas e Migrantes Diocesana



AVVENTO DI FRATERNITÀ 2019

- Proposte per la Comunità -

- Come ogni anno chiediamo alle Caritas parrocchiali, in accordo con il parroco, di vivere questo tempo con maggiore attenzione per scorgere, nel proprio territorio, la presenza di quei fratelli che attirano meno la nostra attenzione: adolescenti vittime di bullismo, giovani che stentano a vivere, senza progettualità, anziani soli, piuttosto che nuclei familiari "sofferenti" per problematiche particolari (es. detenzione di uno dei coniugi, malattie di uno dei membri della famiglia) e sottoporre al discernimento dell'intera comunità modalità per essere prossimi a queste persone particolarmente fragili.
- Invitiamo a non aver timore di osare con i giovani. La loro presenza, le loro idee possono stimolare e allargare la visuale di certe situazioni anche nelle nostre comunità. Il loro coinvolgimento potrà favorire quella "amicizia sociale" che papa Francesco auspica anche nella *Christus vivit*. La lettura dei nn. 168-174 della Esortazione post sinodale potrà aiutare un approfondimento specifico sul coraggio e la generosità dei giovani in vista della costruzione di una società più giusta e solidale.
- Promuovere un incontro-evento-testimonianza in cui si illustrano le diverse povertà esistenti e vissute nel mondo: Italia, Europa e altri continenti. Meglio sarebbe invitare un migrante magari giovane a parlare della sua esperienza, del suo viaggio, delle sue difficoltà, dei suoi sogni oppure referenti della Caritas diocesana.
- Si potrebbe chiedere ai giovani (e non solo) di condividere con altri giovani magari delle altre comunità parrocchiali l'impegno ad "adottare" uno spazio della comunità/della città da tener pulito come esercizio di bellezza e chiedere al resto della comunità di fare altrettanto. Nel tempo si potranno anche pensare ad eventi che stimolino a riflettere sul valore del creato, sulle risorse e sugli sprechi, sul valore dell'acqua, sull'integrità del creato anche a partire dalle sollecitazioni della Scrittura e del Magistero, soprattutto della *Laudato si'*.
- Attenzione all'altro è anche "contrasto" allo spreco. Sugeriamo alle famiglie che si preparano a vivere e a festeggiare i Sacramenti, di porre attenzione sia nella scelta delle "bomboniere", favorendo acquisti che abbiano una ricaduta sociale, sia locale che missionaria, sia nell'evitare lo spreco. Invitiamo a tenere presente le iniziative della Caritas diocesana tra cui l'Emporio Solidale e altro di cui si può sempre chiedere info.
- Sugeriamo di organizzare a livello parrocchiale l'iniziativa del cesto di fraternità, dove far confluire una raccolta alimentare da svolgersi nelle Domeniche di Avvento, coinvolgendo tutti i bambini e i ragazzi che seguono il percorso di iniziazione cristiana, i giovanissimi, i giovani, le famiglie e gli adulti. Sarebbe auspicabile che la raccolta dei generi di prima necessità continuasse anche oltre il tempo di Avvento e di Natale, diventando un appuntamento fisso a cadenza mensile.



- Non di rado troviamo nei nostri condomini, in Città e nei paesi, singoli e/o famiglie che fanno fatica anche a vivere un momento di festa con altri. Perché non invitare una famiglia per il pranzo di Natale o per uno di quei giorni festivi? Magari si potrebbe chiedere ad altre famiglie di fare altrettanto.

Favoriamo il più possibile anche appuntamenti di festa della comunità (tombolate, pranzi, film, uscite o altro) perché le porte dei nostri "cenacoli" si spalanchino di più verso qualcuno che non se lo aspetta. Così inizia la Chiesa...

- Da ultimo ma non per ultimo non dimentichiamo di educarci tutti a vivere soprattutto la dimensione ordinaria della carità, a partire dai piccoli gesti in famiglia, in parrocchia, nei luoghi di lavoro, studio e svago. La Caritas diocesana potrà indicare, a coloro che ne faranno richiesta, anche delle situazioni particolari in cui rendersi utili (raccomandiamo raccolte alimentari-Igiene personale e della casa - Salute durante il periodo dell'avvento, esperienza di servizio dei ragazzi della Catechesi (3 anno di Cresima) presso la Caritas diocesana oppure una struttura da concordare nel periodo natalizio, momenti comunitari con persone sole, anziani, stranieri, ammalati ecc... Contattare la Caritas diocesana per informarsi (caritasamalficava@libero.it) oppure visitare il sito www.caritasamalficava.it - www.diocesiamalficava.it/caritas.

- Ricordiamo che la III domenica di Avvento (domenica 15) celebreremo in diocesi l'Avvento di fraternità. L'Arcivescovo ha disposto che quanto raccolto in tutte le chiese della diocesi nelle celebrazioni di questa III domenica venga totalmente devoluto per un progetto internazionale proposto da Caritas Italiana. Il costo del progetto è di 5.000,00 €. e conta di aiutare giovani mamme in Tanzania ad uscire dalla povertà in cui versano dando loro la possibilità di avviare una piccola fattoria da cui poi ricavare il necessario per vivere. Non un piccolo intervento e poi il nulla ma bensì l'avvio effettivo di un progetto volto a farle camminare con le proprie forze.

Come ogni anno ricordo a tutti l'importanza di partecipare al progetto, di non far coincidere nessuna altra iniziativa di carità o raccolta (parrocchia, lavori, caritas parrocchiale, altre associazioni ecc...) in questa giornata e di devolvere tutto il ricavato solo ed esclusivamente alla Caritas diocesana mediante i seguenti modi:

- **in Curia presso la Caritas Diocesana** (giorni dispari dalle 9.00 alle 13.00 - mar. e gio. dalle 15.00 alle 19.00);

- **tramite bonifico:** IBAN IT33C0538776173000000015710 - Nome della Parrocchia/Comunità/ Gruppo più Causale: Avvento di fraternità 2019;

- **tramite ccp:** n. 19060847 intestato a Caritas Diocesana Amalfi - Cava de' Tirreni - Causale: Avvento di fraternità 2019.



SCHEDA
PROGETTO CARITAS ITALIANA



TANZANIA | Microimprese a sostegno di madri single
Siamo a Dar es Salaam, in Tanzania. I quartieri periferici di Mtoni e Manzese sono soffocati dalle spire di una povertà che colpisce soprattutto le categorie più deboli. Fra queste, vincono il triste primato le donne single: sole perché senza famiglia o perché ne sono a capo, prive di qualsiasi aiuto. Si tratta di ragazze dai 14 ai 25 anni, fino ad arrivare a donne di 45 anni di età, spesso costrette a prostituirsi per poter garantire un futuro alla propria famiglia. Il MicroProgetto proposto dalla Caritas diocesana di Dar es Salaam vuole spezzare questo circolo vizioso: nel progetto verranno coinvolte 90 giovani donne in un percorso di formazione sulle attività generatrici di reddito. Sarà stanziato un fondo di microcredito rotativo e acquistate sementi e galline per l'avvio di orti e di allevamenti avicoli a gestione familiare. Causale: "MP 74/19 TANZANIA" - 5.000 euro

